

SaronnoNews

“Malasanità”, due incidenti in quattordici giorni dopo le dimissioni

Marco Giovannelli · Friday, August 15th, 2025

L’infortunio diventa doppio, dopo il passaggio all’ospedale di Saronno: **lo denuncia, parlando di “malasanità”, Sandro Zaccarelli**, protagonista di una vicenda che è – in effetti – piuttosto paradossale.

Una **disavventura partita il 2 agosto durante un esame medico**, ma in una struttura convenzionata: “scendendo dal lettino, si è ribaltato un piccolo gradino era utilizzato per agevolare le salite, la discesa del giorno stesso”.

La manovra errata ha causato **una caduta e il primo infortunio** : “rottura del tendine quadricipitale. Un brutto infortunio che fa venire meno la possibilità di mantenere l’equilibrio. La gamba è come morta e non reagisce più”.

Dalla struttura in cui si trovava Zaccarelli, che in passato ha ricoperto importanti cariche sindacali arrivando a essere il segretario della Camera del lavoro di Varese, è stato portato in ospedale al pronto soccorso più vicino, quello di Saronno. “Qui mi è stata fatta una lastra che ha rilevato che non avevo fratture. E mi è stato detto che dovevo essere dimesso, perché a quel punto non si trattava di un problema sanitario – di cui si occupa l’ospedale – ma socio-assistenziale, avendo bisogno di restare a casa in attesa di intervento”.

Una distinzione che secondo Zaccarelli cozzava con la effettiva capacità di muoversi in quel momento. Una condizione di cui si è avuta conferma di lì a poco, racconta ancora con voce affaticata Zaccarelli: “Rientrato a casa con mio figlio, non riuscivo neppure a reggermi in piedi su una gamba sola, così che al momento dell’ingresso a casa sono caduto a peso morto”. Secondo infortunio e seconda prognosi, se possibile ancora peggiore: **“Ho rotto tre costole e mi si è bucato un polmone”**.

A distanza di quattordici giorni dal primo infortunio, Zaccarelli è stato sottoposto a intervento chirurgico al tendine (che richiederà ancora riposo e poi sei mesi e più di riabilitazione) ma deve fare anche i conti con il decorso per le fratture e la lesione al polmone. “Il risultato della valutazione in ospedale è che da un problema si è passati a due”. Con gli oneri personali per chi è coinvolto ma anche l’ombrello per la sanità pubblica di farsi carico di più lesioni in luogo di una.

This entry was posted on Friday, August 15th, 2025 at 12:50 pm and is filed under [Salute](#), [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the

end and leave a response. Pinging is currently not allowed.